

ALLEGATO 1

PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE
SCREENING DEL TUMORE DELLA CERVICE UTERINA
PROGETTO PER L'UTILIZZO DEL PERSONALE DIRIGENTE NELL'AMBITO DELLA GESTIONE
DELLE FASI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO OPERATIVO
Periodo 01 Luglio 2023 – 31 Dicembre 2023

PROPOSTA

Con deliberazione n. 29/2 del 05.07.2005 e successiva deliberazione integrativa n. 63/12 del 28 Dicembre 2005, deliberazione n. 47/24 del 30 Dicembre 2010, deliberazione n. 30/21 del 16/06/2015, la Giunta Regionale della Sardegna ha approvato rispettivamente il Piano Regionale della Prevenzione 2005 – 2007, il Piano regionale per la Prevenzione 2010-2012, il Piano Regionale della Prevenzione 2014/2018, i cui punti programmatici salienti sono stati ribaditi e rafforzati in sede di adozione del Piano di Prevenzione Regionale 2020-2025 approvato il 28/12/2021 con deliberazione della Giunta Regionale n. 50/46, articolato in progetti di screening di massa tra i quali quello relativo alla prevenzione del tumore della cervice uterina.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 274 del 20.03.2008, relativa all'approvazione definitiva dell'atto aziendale, veniva prevista l'istituzione della Struttura Complessa Promozione della Salute, alla quale vennero demandate competenze in materia di prevenzione secondaria, con particolare riferimento agli screenings oncologici.

Nell'ambito delle attività proprie della Prevenzione Secondaria, in armonia con le linee di pianificazione nazionale (Piano Nazionale di Prevenzione) e regionale (Piano Regionale di Prevenzione) e in coerenza con le previsioni contenute nella pianificazione strategica aziendale, si è perseguita la realizzazione di progetti di prevenzione volti alla diagnosi precoce di specifiche patologie, che trovano concreta applicazione nell'avvio di screening di massa della popolazione, individuata e ricompresa in specifiche fasce d'età determinate dal Ministero della Salute sulla base dei dati epidemiologici nazionali.

A tal fine, con atto deliberativo n. 681 adottato dal Direttore Generale in data 12.06.2007 la ASL di Cagliari ha approvato il Progetto di Screening del tumore della cervice uterina, attualmente a regime.

Caratteristica delle attività relative ai progetti di screening, derivante dalla tipologia organizzativa in cui sono articolati i servizi aziendali, risulta essere la molteplicità delle unità operative interessate alle operazioni di implementazione. Partecipano infatti all'attuazione del progetto di prevenzione, risorse umane afferenti alla U.O. Consultori, al Centro Donna, alla S.C. Ginecologia e Ostetricia del P.O. SS. Trinità, alla Direzione del Dipartimento di Prevenzione, oltre che al Servizio Promozione della Salute,

cui è demandato il coordinamento operativo di tutto il processo di produzione degli screening, dalla progettazione alla messa in opera e alla valutazione dei risultati conseguiti.

La condizione di regime degli screening oncologici impone un aggravio dei carichi di lavoro sulle strutture interessate, afflitte da gravi carenze di personale e sovente già oberate dalle attività di propria competenza, ulteriormente aggravate dalle code di criticità derivanti dalla pandemia di Covid 19.

Da ciò la necessità di alleggerire il carico di lavoro gravante sulle Unità Operative che contribuiscono a vario titolo alla realizzazione dei progetti di prevenzione, rendendo possibile lo svolgimento di tali attività al di fuori dell'orario di lavoro.

Al fine di fornire risposta a tale problematica, tenuto conto della fase di avanzamento del progetto operativo di screening della cervice uterina, in linea con gli obiettivi fissati, si rende necessario dover procedere alla adozione di un progetto rivolto al personale dirigente, con obiettivi individuati in relazione alle attività previste, per il periodo 01 Luglio 2023 - 31 Dicembre 2023.

Il progetto, relativo alla gestione del programma di screening oncologico in parola, è finalizzato all'espletamento, al coordinamento e all'integrazione delle operazioni svolte dal personale operante presso le strutture aziendali interessate allo screening del cervico carcinoma.

Il personale che parteciperà al progetto verrà individuato tra le risorse umane che di fatto già svolgono, presso le rispettive Unità Operative di appartenenza, le attività oggetto del presente progetto. L'assegnazione verrà formalizzata dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, sentiti i Responsabili delle strutture e dei Servizi interessati.

Potranno essere destinate al progetto risorse umane dotate dei requisiti e della professionalità richiesti, attualmente operanti presso strutture aziendali non assegnate alle attività di screening. Tali unità verranno utilizzate al di fuori del normale orario di servizio, senza interferenza alcuna rispetto all'ambito di attività dell'Unità Operativa di appartenenza, previo parere favorevole del Responsabile della struttura medesima.

Il personale destinato ad operare presso le strutture territoriali dell'Azienda verrà individuato di volta in volta, a seconda delle necessità derivanti dallo stato di attuazione delle attività di screening, su designazione dei Responsabili delle rispettive UU.OO.CC.

La dotazione finanziaria necessaria per far fronte agli oneri derivanti dalla realizzazione dello screening di cui trattasi, per l'intero ambito regionale, è garantita dalla ripartizione operata con Delibera n. 29/2 del 05.07.2005 della Giunta Regionale. La quota parte assegnata alla ASL n. 8, calcolata sulla base della popolazione target dello screening, risulta già a disposizione dell'ASL.

Ai fini del conseguimento dei risultati prefissati, viene destinata al personale impegnato una dotazione finanziaria pari a € 16.000,00 onnicomprensivi degli oneri assicurativi e previdenziali, anche a carico dell'ASL.

Il personale interessato al progetto verrà coordinato dai Responsabili delle rispettive Unità Operative, che provvederanno alla gestione delle risorse umane da destinare al progetto, del monte ore ad esso assegnato e al loro ottimale utilizzo ai fini di un efficace raggiungimento degli obiettivi previsti.

Le prestazioni relative al progetto verranno retribuite con cadenza trimestrale, sulla base delle ore effettivamente prestate.

I responsabili delle Unità Operative impegnate nello screening invieranno al Centro Screening Aziendale una dettagliata relazione contenente la valutazione del personale impiegato, riferita al conseguimento degli obiettivi fissati dal progetto ed alla presa d'atto dell'avvenuto svolgimento delle prestazioni al di fuori del normale orario di lavoro, completa di prospetto riepilogativo delle delle ore di attività prestate e del numero delle prestazioni effettuate da ciascun operatore.

La liquidazione delle spettanze dovute al personale impegnato nel presente progetto verrà disposta dal Responsabile del Servizio Promozione della Salute, a seguito di istruttoria che sarà effettuata dal personale amministrativo del Centro Screening Aziendale.

Dr.ssa Silvana Tilocca
Responsabile del Servizio
Prevenzione e Promozione della Salute